



CONSERVATORIO
DI COMO

Vittorio Zago

Presentazione del Programma elettorale

**Candidato alla Direzione del Conservatorio G. Verdi di Como
Triennio 2023/2026**

Sommario

Premessa	2
Didattica e Ricerca	4
Internazionalizzazione: Ufficio Erasmus	6
Produzione	7
Comunicazione	9
L'organizzazione dell'istituto	10
La sede	13
I servizi	15
Curriculum artistico	17
Curriculum professionale	18

Premessa

Nel presentare la mia candidatura alla Direzione per il triennio 2023/2026 gradirei iniziare con alcune brevi riflessioni di carattere personale. Confrontandomi, nelle precedenti settimane, con non pochi colleghi mi è parso di percepire che questa mia disponibilità fosse assodata, sottointesa e a volte ovvia, quasi un percorso scontato, previsto già nel 2020 dal sottoscritto, nel predisporli a ricoprire la carica per due mandati. Nulla di più distante dalla verità.

Quanti hanno avuto occasione di seguire, in tutto o in parte, questi due anni abbondanti in cui ho ricoperto l'incarico di Direzione credo possano rilevare che le decisioni intraprese siano state dettate da una precisa visione di organizzazione e sviluppo istituzionale finalizzata al solo bene del Conservatorio, accantonando non solo ogni attenzione alla cura di altre mie occupazioni – siano esse artistiche, didattiche o di altra natura, comprese quelle private – ma evitando anche accuratamente di considerare le decisioni come un'opportunità rivolta a compiacere gli interlocutori quali futuri dispensatori di preferenze elettorali.

Lo spirito con il quale ho intrapreso il mandato è stato pertanto quello del servizio e sono grato a coloro i quali con me si sono relazionati condividendo questa impostazione. In particolar modo il Vicedirettore, Caterina Calderoni, e il Responsabile didattico, Domenico Innominato, ma anche i vari delegati e incaricati che sono stati sempre disponibili a comprendere le ragioni di indirizzo decisionale affinché vi fosse uno spirito di unità operativa. Ad essi va non solo il mio ringraziamento più sentito, ma anche l'ammirazione nell'aver offerto il loro impegno con evidenti inferiori gratificazioni rispetto a quelle che possono essere rivolte al Direttore.

Fatta questa premessa risulta però evidente che quanto avviato in questo mandato, le competenze acquisite, le pubbliche relazioni intraprese a livello istituzionale e i progetti impostati didattici, di produzione e edilizi – le farraginosità e lungaggini burocratiche di questi ultimi, che ne hanno determinato un parziale ritardo, gradirei evitare di commentare – di imminente concretizzazione di ampliamento degli spazi, ma soprattutto il sentirmi partecipe del vostro impegno e dedizione a beneficio dei nostri studenti, coinvolgono il mio impegno, e il mio gradimento, a offrire la mia disponibilità per un secondo mandato. Sempre che tale disponibilità possa essere condivisa.

Tale disponibilità è sorta quindi nel tempo, gradualmente, alimentandola giorno per giorno e soppesando di continuo gli esiti di quella che può essere forse da alcuni definita

abnegazione ma che per me non è che l'unico modo di impostare l'assunzione di un incarico portatore di responsabilità e incombenze – ma anche di onori, non lo nascondo – rendendo queste ultime, se possibile, almeno un poco meno visibili e oberanti all'esterno, consapevole che un Conservatorio come il nostro deve offrire non solo conferme di efficienza ma anche un'immagine di serenità e vivacità musicale. Di queste ultime gli unici artefici sono i docenti e il loro studenti; al Direttore il solo compito di non impedirne e soffocarne le istanze.

...in breve...

Questo programma elettorale ricalca nella forma quello presentato tre anni fa, per continuità e riconoscibilità. È costituito da capitoli dei vari argomenti che mi è parso utile esporre. La loro trattazione è articolata con l'auspicio di essere stato il più esaustivo possibile. Tuttavia, dopo il titolo di alcuni capitoli, è presente un quadro riassuntivo di rapida lettura, definito *...in breve...*, che mira a cogliere gli aspetti essenziali del capitolo stesso. La lettura di questi quadri riassuntivi può risultare uno sguardo agile e condensato per un approccio veloce al programma stesso, con la possibilità di un approfondimento attraverso la successiva lettura dei capitoli nella loro versione completa.

...in breve...

L'assetto didattico ha raggiunto negli ultimi cinque anni un equilibrio virtuoso, seppur perfettibile, che ha giovato alle iscrizioni del Conservatorio. Al momento sono in procinto di concretizzarsi importanti presupposti per i futuri interventi: revisione dei Settori Artistici Disciplinari (SAD), nuovo regolamento di articolazione dei Master, possibilità di attivare Dottorati. Il Conservatorio è anche impegnato a chiedere l'accREDITAMENTO di un corso a titolo congiunto con il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia (con sede a Cremona). Scenari che andranno a evolvere un settore che è sempre stato il nucleo fondante della salute del Conservatorio di Como.

Nel 2020 l'analisi dell'assetto didattico risentiva del recente (2018) inserimento a ordinamento dei Corsi Propedeutici¹ e dei Corsi accademici di secondo livello (Bienni)², auspicando un intervento di coordinamento migliorativo dell'offerta formativa del Conservatorio di Como. Intervento che si è concretizzato attraverso la revisione di tutti e 28 i Corsi accademici di primo livello (Trienni)³ al termine dell'a.a. 2020/21.

In questi anni recenti il Conservatorio ha avuto pertanto l'opportunità di applicare una virtuosa organizzazione didattica che ha permesso all'istituto di far fronte, a differenza di altre realtà simili nel territorio nazionale, al calo sensibile di iscrizioni. Risultato ottenuto senza applicare alcuna distorsione di assetto formativo con conversioni di cattedre rivolte a corsi di più immediato riscontro (mi riferisco ai non poco controversi titoli Pop-rock, non applicati come indirizzo di approfondimento del linguaggio e successivi a un percorso formativo di conoscenza estesa della musica, ma come autentici percorsi alternativi *ab initio*). Il Conservatorio ha così non solo conservato una sua identità, ma di questa ha potuto giovare, affrontando con disinvoltura – ma altrettanto sforzo – anche gli adeguamenti e le sfide imposte dalla pandemia.

Tale (co)ordinato assetto globale è in attesa di un imminente ulteriore rivisitazione imposta dall'**intenzione del CNAM** (Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale) **di rimodulare tutti i Settori Artistici Disciplinari (SAD)**, con i quali i docenti vengono individuati, assunti e articolano la loro attività didattica; argomento che sarà logica

¹ Decreto Ministeriale n. 382 del 11/05/2018

² Decreto Ministeriale n. 14 del 09/01/2018

³ Decreto Direttoriale n. 2341 del 09/10/2021

conseguenza dell'approvazione del Decreto sul Reclutamento, tanto atteso e ancora in procinto di essere perfezionato. Pertanto, completata questa azione, tutti i corsi accademici, sia di primo che di secondo livello, potranno essere oggetto di riassetto globale; solo le decisioni a livello normativo che stiamo attendendo potranno chiarire l'effettiva esigenza del nostro intervento. È per questo motivo che nel breve periodo richiedere accreditamenti di nuovi corsi o proporre la modifica di alcuni già attivi è da vedersi come non opportuna perché risulterebbe obsoleta già in partenza (creando non poca incertezza e confusione negli studenti, ma non solo essi, per i continui cambiamenti di piani di studio e riconoscimento crediti delle varie discipline affrontate e poi subito sostituite da nuove inizialmente non contemplate), giungendo infatti la loro approvazione in contemporanea con le innovazioni dei SAD appena descritti.

Tale intervento di revisione dei SAD è anche la ragione per cui il Consiglio Accademico, pur prendendo in considerazione l'esigenza di rinnovare il Regolamento didattico dei corsi accademici del nostro Conservatorio, ha ritenuto al momento di attendere l'esito di questo riordino in modo da poter intervenire e rapportarsi con elementi di più recente applicazione.

A completamento dell'importante e cruciale capitolo sulla Didattica non si può evitare di rimarcare l'importanza dell'inserimento di alcuni **Master di I e II livello** al fine approfondire e ampliare l'offerta formativa. Anche in questo caso a livello nazionale vi è una avanzata proposta di emendamento del Regolamento di riferimento per l'articolazione di tali Master nel sistema AFAM, in modo che possano risultare più snelli e aderenti al nostro settore, non adattati dal generico sistema universitario, e pertanto più efficaci e appetibili per i potenziali studenti. Pertanto l'attesa di questo aggiornamento normativo non può che essere un atteggiamento virtuoso nell'adottare uno schema di offerta formativa di Master moderno.

Nell'ambito di questo scenario in continua evoluzione il Conservatorio di Como si è anche attivato per proporre una collaborazione scientifica e didattica, formalizzata con apposita **convenzione con il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia** (con sede a Cremona), che intende promuovere uno specifico corso magistrale di secondo livello che integri in un solo corso di durata biennale (e dunque senza necessità, da parte dello studente, di raddoppiare impegni, tempi e costi) perfezionamento musicale e competenze musicologiche specificamente indirizzate alla professione di musicista. Il percorso per

l'accreditamento di tale **ordinamento didattico a titolo congiunto** non è semplice, ma la prospettiva è di tale stimolo che va approfondita, pur con i tempi necessari.

Similmente non si può evitare di porre l'attenzione nei confronti del tema della **Ricerca** che è settore da coltivare e soprattutto ampliare nella sua diffusione e coinvolgimento dei docenti e degli studenti. A tale proposito le istanze e le riflessioni di maggior rilievo indicano, in maniera condivisibile, come già il corso accademico di secondo livello debba essere più professionalizzante (la proposta sopra citata in convenzione con l'Università di Pavia ne è un esempio) e indirizzato a creare i presupposti per un naturale approdo al terzo ciclo e ai Dottorati di ricerca⁴. Ne segue che una maggiore presenza – che miri a diventare presenza costante e continua – della ricerca debba essere considerata come un principio significativo per l'articolazione del curriculum dello studente, sin appunto dallo studio del Biennio.

Non è da dimenticare, in una visione completa del percorso verticale di studi, il determinante valore dei rapporti con le scuole convenzionate, che va alimentato costantemente, sia negli aggiornamenti didattici, sia aumentando le possibilità di relazione con il Conservatorio attraverso momenti di confronto continuo in ambito didattico e di produzione; tali scuole sono il nostro più importante bacino di utenza e come tale va valorizzato. La recente organizzazione di appositi Open Day non sono che l'aspetto più evidente di un quotidiano impegno che coinvolge figure interne che operano con attenzione a questo strategico settore.

Internazionalizzazione: Ufficio Erasmus

L'attività dell'Ufficio Erasmus, pur nelle sue non poche opportunità, ha sempre sofferto presso il Conservatorio di Como di alcune limitazioni sia nell'ambito degli studenti in entrata – la città di Como non offre particolari agevolazioni per gli studenti che vogliono frequentare il nostro Conservatorio – sia nei nostri giovani in uscita che non di rado non colgono le opportunità di effettuare percorsi di completamento degli studi presso

⁴ Al momento la normativa di riferimento è il Decreto Ministeriale n. 301 del 22/03/2022 per l'adozione di Dottorati di ricerca in forma associata alle Università. Per la possibilità che le istituzioni AFAM possano rilasciare autonomamente titoli di Dottorati di ricerca, multipli o congiunti, si dovrà attendere l'adozione del Decreto attuativo previsto dall'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 226 del 14/12/2021.

istituzioni partner all'estero. Bisogna riconoscere che gli anni recenti della pandemia hanno vanificato parte delle motivazioni volte a beneficiare dei percorsi della mobilità Erasmus. L'impegno è quello di dedicare una maggiore continuità di progettualità anche ipotizzando soluzioni come la frequenza dei corsi per via telematica, e la stessa offerta di corsi, almeno quelli teorici, dei docenti attraverso i canali di diffusione in rete. L'obiettivo era già stato ipotizzato, ma diverse contingenze non hanno consentito una sua effettiva presa in carico per essere concretizzato.

Produzione

...in breve...

La Produzione non è solo la presentazione artistica delle giovani eccellenze del Conservatorio, ma la reale espressione dei risultati della nostra didattica. I risultati di recente valorizzazione di questo aspetto hanno dato lustro all'impegno didattico di docenti e studenti e sono stati apprezzati nel territorio comasco e non solo.

L'impegno della Direzione del Conservatorio è quello di offrire le migliori opportunità di esibizione, di palcoscenico e di collaborazioni con enti esterni per donare esperienze adeguate alle aspettative dei giovani.

Quanto prospettato nel mio primo programma elettorale è stato applicato nel dettaglio, e in estrema sintesi può essere così riassunto:

- **Anticipazione della programmazione del progetto di istituto** – anche grazie alla sensibilità del Consiglio Accademico – soprattutto per le Masterclass che necessitano di una loro tempestiva pubblicità sul sito istituzionale già durante l'apertura delle domande di ammissione; quindi durante l'estate che precede l'anno accademico in cui tali Masterclass verranno svolte.
- Ampliamento della **convenzione con il Teatro Sociale** che vede il Conservatorio stabilmente all'interno delle due stagioni principali – stagione *Off* serale e *Camera con musica* nel matinée domenicale – con almeno 5 concerti annui, oltre alla partecipazione di tutto il Dipartimento di Jazz nella con la *Jam session* all'interno de "La lunga notte del Jazz".
- Perfezionamento di una prestigiosa **convenzione con l'Orchestra Sinfonica di Milano** (ex laVerdi) attraverso la quale nostri studenti, selezionati da una commissione composta da docenti interni e dalle prime parti dell'orchestra, possono partecipare a produzioni

nella stagione milanese della stessa orchestra, beneficiando dell'esperienza e del contatto con Direttori di fama internazionale.

- Organizzazione, grazie alla collaborazione del M^o Elena Ponzoni, dell'intenso cartellone "**Il segno del tempo**" per i festeggiamenti del 25° anniversario del Conservatorio; al quale hanno fatto logica conseguenza le articolate stagioni "**unanno in musica 22**" e "**unanno in musica 23**" con il contributo indispensabile dei maestri Isabella Longo e Luca Moretti.
- Ubicazione dell'**attività artistica del Conservatorio nei luoghi più prestigiosi della città** di Como e del territorio circostante: è sufficiente rammentare Casa del fascio (Palazzo Terragni) con i concerti che inaugurano l'anno accademico, i concerti in Pinacoteca durante il 25° anniversario del Conservatorio, Museo archeologico di Palazzo Giovio, ma in particolare...
- ...la creazione di una vera e propria **rassegna di concerti nelle ville** del territorio comasco quali Villa Olmo, Villa Erba (Cernobbio), Villa del Grumello, Villa Sucota, Villa Imbonati (San Fermo), Villa Franchi Borella (Grandate), Palazzo Arese Borromeo (Cesano Maderno), e altre in procinto di essere coinvolte.
- Organizzazione e realizzazione di **allestimenti lirici** grazie al coinvolgimento dell'intero Dipartimento di Canto e della Filarmonica del Conservatorio; in un primo riuscito, quanto impegnativo, risultato nella rappresentazione di *Procedura penale* di L. Chailly presso il salone d'onore di Villa Olmo e successivamente nelle produzioni di *La belle Hélène* di J. Hoffenbach e prossimamente di *La Rondine* di G. Puccini nella stagione del Teatro Sociale.
- Una **convenzione con il comune di San Fermo della Battaglia** per una serie di concerti nel loro Auditorium che ha visto il Conservatorio presente anche nell'organizzazione di Masterclass, ma soprattutto di una parte considerevole della didattica in periodo di pandemia che richiedeva ampi spazi non a disposizione del nostro istituto.
- Il **consolidamento delle compagini orchestrali** con la già citata Filarmonica, l'OFCC (Orchestra Fiati del Conservatorio di Como) che si esibisce stabilmente in Teatro ed è stata ospitata durante l'estate 2021 all'interno del prestigioso Villa Olmo Festival, e la creazione dell'Orchestra Barocca che in poco tempo è già divenuta un riferimento apprezzato e costante della produzione del Conservatorio.
- Organizzazione di **dirette streaming** o di **registrazioni professionali** degli eventi di maggior prestigio, sia con ditte esterne sia grazie alle collaborazioni studentesche del Dipartimento di Musica Elettronica.

- **Valorizzazione delle formazioni corali** in una sede appositamente dedicata come la Chiesa di San Donnino, all'interno della quale le stesse compagini possono effettuare anche la didattica in un luogo dall'acustica non comune e particolarmente idonea.

Quanto descritto, rapportato alle dimensioni del nostro Conservatorio, oltre a essere una componente di prestigio risulta essere uno stimolo costante ad articolare la nostra didattica con molteplici prospettive di esibizioni rilevanti.

A fronte dei risultati evidenti non si deve però dimenticare di cogliere in futuro differenti opportunità di crescita o anche di rinnovamento delle proposte, consapevoli che il compiacimento di quanto ottenuto e la sua semplice replica possono facilmente disperdere gli aspetti propositivi dei docenti e la valorizzazione degli studenti le cui modalità espressive e comunicative sono in costante evoluzione.

L'impegno pertanto è di ottimizzare quanto di prestigioso già in essere e di cogliere ulteriori opportunità di consolidamento e di evoluzione del settore, anche con collaborazioni esterne.

Comunicazione

...in breve...

È un settore di capitale importanza che è stato oggetto di evidenti migliorie negli ultimi anni ma che, dovendo aderire alla trasformazione continua delle modalità comunicative, deve avere una propensione alla costante evoluzione del suo essere.

Recentemente l'affidamento a una figura appositamente dedicata alla comunicazione, insieme alla produzione, ha permesso, e permetterà, di coordinare questo ambito in modo più coerente e strutturato.

Il settore Comunicazione ha avuto negli ultimi due anni un'evoluzione necessaria in rapporto alle produzioni di prestigio organizzate e all'esigenza di evidenziare maggiormente all'esterno le attività e la realtà "Conservatorio di Como". Lo si è fatto sia con un aumento dei comunicati e una maggiore cura delle conferenze stampa, organizzate anche in diretta streaming, sia con la ricerca di opportunità che potessero alimentare il credito del Conservatorio a livello mediatico, ma pur sempre all'interno di ambiti culturali che rispecchino e rispettino i nostri caratteri distintivi. Per questi ultimi a titolo esemplificativo

significativi sono stati il passaggio televisivo nella trasmissione *Angoli* della locale “Espansione TV” (concerto del 18/11/2022 dell’Orchestra Barocca), ma soprattutto l’attenzione rivolta all’allestimento di “Procedura penale” a “Radio3 Suite” nell’estate 2021 (anche la stampa nazionale ne aveva dato risalto), e la recente esibizione (12/03/2023) di un nostro studente di Canto per la trasmissione “Uno mattina” su RAI 1.

Altrettanta attenzione vi è stata nell’intensificare la presenza sui nostri canali social istituzionali che ci hanno permesso di ottenere significativi risultati di pubblicità e di presenze di pubblico, con le prenotazioni che aumentano in modo esponenziale nelle statistiche, nelle ore immediatamente successive alla pubblicazione dei post e delle “storie”.

È solo l’inizio di una pianificazione di questo importante ambito che ha una strategia di completamento del suo assetto con l’inserimento della figura di un PR dedicato. Recentemente, nei mesi estivi scorsi, abbiamo notato come l’assunzione di una collaboratrice per la Produzione e la Comunicazione abbia giovato in modo consistente al settore. Rimane pertanto il solo consolidamento nel tempo di questa mansione ormai indispensabile alla nostra realtà.

A latere, le collaborazioni studentesche, sia nella Comunicazione sia nella Produzione, non solo coadiuvano e completano le esigenze, ma permettono di fornire a loro un ulteriore insegnamento e coinvolgimento nell’organizzazione dell’Istituto.

L’organizzazione dell’istituto

...in breve...

Fra i compiti del Direttore vi è anche quello di equilibrio fra i vari organi collegiali, oltre che della cura di un’efficace, puntuale e completa attività del personale, da quello docente ai delicati assetti di quello Tecnico Amministrativo. Senza dimenticare i necessari e possibilmente tempestivi interventi di sostituzione e aggiornamento delle varie figure monocratiche e collegiali nei ruoli apicali, ma non solo, del Conservatorio. Questi aspetti non possono che essere applicati sapendo cogliere quella che è la continua evoluzione del sistema AFAM che non eccelle in crescita ordinata e prevedibile, e pertanto coinvolge la Direzione a un atteggiamento quotidianamente vigile e al tempo stesso determinato e integrativo nelle idee rispetto a quanto il sistema non offre.

Nel mio precedente programma elettorale avevo sottolineato – dopo aver precisato i ruoli dei vari organi collegiali come il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Accademico, il Collegio dei Professori e il ruolo dei Dipartimenti – come la figura del Direttore oltre alle sue prerogative specifiche⁵, avesse un delicato ruolo di equilibrio fra i vari organi collegiali e che tale ruolo fosse attuato in modo costante, oculato e attivo, rendendosi disponibile ad ascoltare e ponderare le varie istanze, ma vigilando che le attività degli organi, all'interno dei quali opera la Direzione, fossero fra loro sempre in dialogo e in sinergia per il bene istituzionale e attuate nell'ambito delle proprie competenze, proprio per il rispetto reciproco dell'esistenza e dell'operato dei vari organi di governo.

Quanto appena sottolineato è stato il punto di riferimento dell'esperienza di questi miei due anni di Direzione; punto di riferimento applicato anche nei confronti dei colleghi docenti e degli studenti, sia nelle loro istanze particolari sia nell'espressione di quell'importantissima struttura che è la Consulta degli studenti, coinvolgendo quest'ultima sempre più nell'attività organizzativa e propositiva dell'istituto.

È corretto che non sia io a giudicare se questo atteggiamento sia stato applicato adeguatamente e ancor meno se siano stati raggiunti risultati di crescita negli equilibri istituzionali e di una più virtuosa gestione delle risorse umane, compresa la possibilità di applicarsi all'interno di un sereno ambiente di lavoro. Certo è che i principi fondanti dell'impostazione del mio operato e della conferma della mia disponibilità a proseguire eventualmente l'incarico di Direzione si basano fermamente su quanto poc'anzi scritto.

Oltre a questo la mia attenzione si è concentrata affinché l'architettura del personale docente e tecnico amministrativo, oltre che dei ruoli apicali del Conservatorio, fossero sempre sostituiti e aggiornati in maniera tempestiva là dove si presentavano le circostanze. E di queste circostanze se ne sono presentate non poche, elencando quelle di maggior rilievo, delicatezza operativa (anche nei rapporti di strategia con il Ministero) e complessità di predisposizione delle documentazioni necessarie:

- Il Consiglio di Amministrazione precedente ha visto il suo termine⁶ il giorno 11/03/2022 e il Decreto Ministeriale di nomina del nuovo CdA è giunto in data 14/03/2022⁷ con soli 2 giorni di vacanza dell'organo collegiale (detto per inciso, la precedente sostituzione del CdA aveva visto una vacanza di 10 mesi).

⁵ responsabilità "dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione" D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, art. 6, comma 1.

⁶ D.M. a firma ministro M. Bussetti prot. 203 del 11/03/2019

⁷ D.M. a firma ministro M.C. Messa prot. 284 del 14/03/2022

- Il Presidente del Conservatorio ha rassegnato le proprie dimissioni in data 20/09/2022 – a seguito di sua nomina quale Presidente del Conservatorio “F. Vittadini” di Pavia – e il Decreto Ministeriale⁸ di nomina del nuovo Presidente è giunto in data 26/09/2022 con soli 5 giorni di vacanza della carica (detto per inciso la vacanza fra il primo e il secondo mandato del precedente Presidente era durata oltre 5 mesi).
- A gennaio 2022 il Conservatorio finalmente poteva annoverare un Direttore Amministrativo di ruolo – grazie a un bando di concorso organizzato in collaborazione con i Conservatori di Novara e Alessandria nel maggio 2021 – terminando una fase di interim di questa importantissima figura apicale che durava dal 2005. Purtroppo il decadimento dell’incarico di questo DA lo scorso 5 settembre ci ha costretto ad appoggiarci a un interim, immediatamente attivo dalla stessa data (senza quindi soluzione di continuità) che è scaduto il 31/12/2022. È iniziato quindi un percorso per giungere a una soluzione definitiva che prevedesse o la possibilità di attingere a graduatorie appena pubblicate oppure pubblicare nuovamente nostro bando, ma quest’ultima soluzione con attese non inferiori ai 6 mesi per ottenere un risultato. Ebbene la comunque non facile ricerca attraverso altre graduatorie ha permesso di individuare il nuovo Direttore Amministrativo nella dott.ssa Simona Di Gregorio che ha accettato l’incarico a tempo indeterminato lo scorso 28 febbraio e preso servizio, dopo necessario preavviso al proprio precedente datore di lavoro, il 20 marzo 2023.
- L’anno accademico 2022/23 è iniziato per la prima volta con un organico dei docenti al completo e i vuoti verificatisi a seguito di scelte successive di alcuni docenti (per la precisione 5) sono state tempestivamente colmate, evitando così assenze prolungate di didattica per molti studenti.

Nel concludere questo capitolo è opportuno citare l’importante opportunità che si è venuta a creare con l’attribuzione di un ragguardevole contingente economico che ci ha permesso di ampliare la dotazione organica dell’Istituto nel dicembre 2021. Grazie alla sensibilità del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione, i miei auspici di ampliare in modo consistente l’assetto del personale Tecnico Amministrativo si sono concretizzati. Pertanto, oltre ad aumentare a 7 i precedenti 5 assistenti di Segreteria, sono stati introdotti 4 nuovi collaboratori (di Biblioteca, Informatico, per la Produzione e Comunicazione, Giuridico-

⁸ D.M. a firma ministro M.C. Messa prot. 1118 del 26/09/2022

amministrativo), 4 coadiutori e il corpo docente ha beneficiato di 6 nuove cattedre, completando fra l'altro il già prestigioso Dipartimento Jazz. Il tutto riuscendo anche a risparmiare parte del contingente in previsione dell'inserimento in ruolo delle figure dei pianisti accompagnatori.

Non nascondo che i numerosi concorsi che hanno determinato l'individuazione delle nuove figure sono stati impegnativi, ma possiamo oggi beneficiare di questo nuovo apparato decisamente più aderente all'attivismo che ha sempre caratterizzato il Conservatorio di Como.

Inserisco in questo paragrafo anche un ulteriore intervento teso a far crescere il Conservatorio in modo più articolato, come luogo di crescita educativa che contempi più ampi e adeguati servizi inclusivi, pertanto meno arroccato su un'unica visione di raggiungimento degli obiettivi formativi. Su questa linea sono state introdotte le figure dello psicologo e del tutor DSA/BES, oltre alla nomina di una commissione di tre esperti fra i docenti interni. Il percorso è iniziato da pochi mesi e potrà avere approfondimenti e sviluppi considerevoli, ma i risultati e gli apprezzamenti sono già stati non poco lusinghieri a beneficio di numerosi studenti.

La sede

...in breve...

La competenza di questo settore non è affidata direttamente alla Direzione, ma ammetto che i miei interventi nello stimolare costantemente questo argomento – facendomi portavoce delle esigenze evidenti degli studenti e dei docenti – sia stata non di poco conto; forse a volte al limite degli equilibri fra ruoli ma convinto, e assumendomi le responsabilità dei rischi dei miei comportamenti, che non fosse possibile tergiversare e attendere che gli eventi si concretizzassero da soli.

In questo argomento, oltre alla delicatezza delle relazioni istituzionali, la struttura procedurale (leggasi *burocrazia*) che è necessario rispettare per ottenere i risultati ammetto sia oggettivamente disincentivante; di questo ho cercato di accantonare le reazioni emozionali, ripartendo ogni giorno con rinnovati obiettivi.

Come accennato più di una volta, pur non essendo di diretta competenza e responsabilità del Direttore la gestione e la cura della sede di via Cadorna – di proprietà dell'Amministrazione Comunale e la cui ordinaria e straordinaria manutenzione è affidata

alla Provincia – e nemmeno le azioni volte a ottenere la disponibilità di una sede più ampia o di una seconda sede, la mia disponibilità a essere coinvolto come attore di questo delicato obiettivo è sempre stata incondizionata; disponibilità che si era anche formalizzata nello scorso maggio 2022 con una delega del Presidente prof. Enzo Fiano al sottoscritto a rappresentare il Conservatorio *“nella valutazione delle soluzioni contrattuali finalizzate alla possibile assegnazione della disponibilità dei locali di via Felice Cavallotti”*.

Proprio la sede di via Cavallotti ha coinvolto in questi anni la figura del Presidente – sia il Prof. Enzo Fiano prima e ora la dott.ssa Anna Veronelli – e quella del Direttore in modo continuo, costante e tuttavia non oberante con gli interlocutori istituzionali, considerate le delicate condotte che è necessario adottare in questi strategici comportamenti. Non è questa la sede per elencare e nemmeno riassumere le varie vicissitudini intercorse che hanno portato alla data del 29 marzo 2023 – termine di presentazione della candidatura e che pertanto non mi permettono di scrivere in questo testo l’esito finale della vicenda – durante la quale la giunta comunale si esprimerà in riferimento all’assegnazione.

È possibile affermare che **l’obiettivo è stato finalmente raggiunto** e il Conservatorio disporrà di 6 aule molto ampie – le nuove aule avranno le seguenti dimensioni approssimative in m²: 105, 90, 65, 60, 47, 30 oltre ad alcuni uffici (per un confronto rapido l’attuale aula 10 misura quasi 60 m²) – che daranno un concreto respiro alle esigenze della didattica, della produzione e dell’organizzazione del calendario esami. Non rimane che attendere i lavori di messa a norma e di adeguamento per la corretta destinazione musicale dei luoghi.

Per quanto riguarda invece la sede attuale di via Cadorna, dopo la recente approvazione dei progetti di fattibilità tecnico economica in Consiglio di Amministrazione, fra pochi mesi inizieranno i seguenti nuovi lavori di adeguamento:

- ammodernamento degli uffici di segreteria e delle Direzioni Amministrativa e di Ragioneria;
- la costruzione di un’apposita bussola di ingresso;
- la rimodulazione dei tavolati per le aule 27, 28 e 29 per ottenere due aule di più ampie dimensioni;
- l’unione delle aule 22 e 23 per avere un’aula più ampia;
- l’inserimento di una nuova aula coibentata acusticamente nell’androne del primo piano dell’ala nuova;

- la sostituzione della pedana dell'Auditorium con scivoli laterali per lo spostamento degli strumenti musicali.

Una piccola ma necessaria ristrutturazione che, al fianco della preparazione della sede di via Cavallotti, donerà al Conservatorio spazi meno angusti e più adeguati alla didattica, compresa finalmente l'opportunità di dedicare almeno un'aula agli studenti per il ristoro (presumibilmente l'attuale aula 7, pur essendo ancora un'ipotesi).

I servizi

Concentrando l'attenzione alla sede attuale di via Cadorna è stato di particolare importanza l'adozione della **connessione internet ad alta velocità GARR** (Gruppo per l'Armonizzazione della Rete della Ricerca), così come l'inserimento di una comunicazione interna attraverso monitor costantemente aggiornati.

Il Conservatorio di Como è dotato di una **Biblioteca** apprezzata non solo dai nostri studenti e docenti, ma anche dall'utenza esterna. L'attenzione ad essa rivolta è degna della sua importanza e le opere di adeguamento alla normativa antincendio e di parziale riammodernamento degli arredi negli anni recenti hanno confermato l'impegno delle figure apicali alla struttura. L'organizzazione del suo staff è stata ultimamente perfezionata grazie all'assunzione di una collaboratrice apposita, inserita con l'ampliamento dell'organico che permette un'apertura fra le più estese del panorama delle Biblioteche dei Conservatori. Avevo già avuto occasione di affermare che debba esserci una costante valorizzazione di questo nostro orgoglio: non posso che confermare questa intenzione, che è del resto, da parte mia, comunque rivolta con la medesima attenzione a tutto l'Istituto.

Il **sito internet** del Conservatorio, pur essendo già stato completamente rinnovato nella struttura e nella veste grafica nel 2018, ha ricevuto lo scorso settembre un ulteriore intervento di miglioramento adattandosi alle articolate esigenze di comunicazione che un ente come il Conservatorio ha necessità di manifestare. Risulta infatti evidente che le ragioni di chiarezza della nostra didattica – sia per gli studenti interni che per i potenziali nuovi iscritti – di valorizzazione della nostra produzione, della corretta pubblicazione, quale obbligo normativo, di tutte i contenuti richiesti dal settore "Amministrazione trasparente", dell'evidenza dell'Albo pretorio, e di molti altri ambiti, sono di complessa collocazione in

una home-page che possa consentire all'utente di orientarsi in modo chiaro, rapido e al tempo stesso esaustivo. Quanto ottenuto è un risultato di sicuro miglioramento che ci pone in una posizione ragguardevole a confronto con le altre istituzioni del settore AFAM.

Anche in questo caso le decisioni sono frutto di un'analisi quotidiana delle esigenze e delle criticità emerse negli anni, ma soprattutto di una visione onnicomprensiva dell'Istituto per soddisfare tutti i settori e non partendo da una visione soggettiva e particolaristica: il compito di riuscire a collocarsi in un'ottica di equilibrio non è stata facile, non vi è la presunzione di esserci riusciti, ma quanto meno il tentativo di non farsi coinvolgere dalle derive parziali è sempre stata applicata.

Concludo palesando che in questi due anni e mezzo di mandato il mio impegno per l'individuazione di un'adeguata **segreteria didattica informatica** che preveda al suo interno un **registro elettronico** affidabile e all'avanguardia è stato costante. Si è valutata più di una proposta, con i relativi costi, e al momento si sta progettando una soluzione aderente alla nostra realtà con una importante ditta che da anni gestisce a livello nazionale tali servizi nelle Università; soluzione che potrebbe essere di riferimento inoltre per altre istituzioni del settore AFAM. La decisione di adottare questa innovazione è di particolare importanza, strategica e delicata ed è per questo che la tempistica si è in parte dilatata, proprio perché gradirei essere sicuro di offrire un prodotto idoneo, teso alla migliore organizzazione della materia oltre che allo snellimento e a una migliore certezza delle procedure di archiviazione dei dati.



Vittorio
Zago

Compositore



+39 329.6357230



zagovit55@gmail.com



www.vittoriozago.it



Skype: vittorio.zago.55



via V. Russo 9, 27029 Vigevano (PV)

CURRICULUM ARTISTICO

Oltre agli studi accademici che gli hanno permesso di conseguire la laurea in Giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano e il diploma in Pianoforte, si è concentrato soprattutto sulla composizione studiando con Bruno Bettinelli e Azio Corghi con il quale si è diplomato al conservatorio di Milano con il massimo dei voti; in seguito si è perfezionato al "Mozarteum" di Salisburgo con M. Kagel.

La sua attività di compositore si è affermata in diversi concorsi nazionali ed internazionali ("T. Takemitsu Award" 2000 e 2003 a Tokyo, "Camillo Togni" 2002 a Brescia, "V. Bucchi" 1997 e 2000 a Roma, "E. Hurlimann" 1994 a Ginevra), vincendo il primo premio al 16° Concorso di Composizione "Castello di Belveglio" (1994), il primo premio nell'edizione straordinaria del Concorso di Composizione "G. Petrassi" di Parma (1994), il Premio "Città di Pavia" 1999, il premio "Romantico Bach" orchestra La Verdi di Milano (2015) e il premio "Ettore Pozzoli" (2015).

Nel 2006, con le composizioni per orchestra sinfonica *Secum e Da/Fort*, ha vinto il "Brandenburger Symphony Prize" a seguito del quale è stato invitato dai Brandenburger Symphoniker a scrivere una nuova composizione per orchestra sinfonica dal titolo *Segel*; il brano ha avuto la prima esecuzione nel maggio 2009 dalla Brandenburg Symphony Orchestra nella Concert Hall del Teatro di Brandenburg. *Segel* è stata ripresa alla Biennale di Venezia 2011 in una nuova versione appositamente richiesta per il festival lagunare, eseguita dalla Mitteleuropa Orchestra con la direzione di Andrea Pestalozza.

Nell'ottobre 2011 l'ORT (Orchestra Regionale dell Toscana) ha commissionato ed eseguito *Die Trennung*, lavoro per orchestra per il Festival Play IT a Firenze; nel 2012 il Festival Milano Musica gli ha commissionato una composizione per quartetto d'archi e elettronica, eseguita dalla prestigiosa formazione RepertorioZero (Leone d'Argento alla Biennale di Venezia 2011).

Individuato come compositore in residence per le stagioni 2014/15 e 2015/16 presso il Teatro di Brandenburg, a seguito della residence nell'aprile 2018 è stato eseguito un nuovo lavoro per orchestra. La sua composizione *Erosive raindrops* per chitarra elettrica è stata incisa da A. Novaga nel CD "*La chambre de jeux sonores*, mentre il brano *IV a 2* per violino e pianoforte è stato inciso in CD dal duo F. Luciani – M. Motterle. Nel novembre 2018 è uscito per l'etichetta NovAntiqua un suo CD monografico *Preludios y Canciones* le cui musiche sono un omaggio a F.G. Lorca (Marina Comparato, soprano; Marco Minà, chitarra).

Nel dicembre 2018 è risultato vincitore del bando SIAE "Classici di oggi per la musica contemporanea" a seguito del quale ha ricevuto la commissione per una nuova composizione per orchestra, *Tropfen II* eseguita lo scorso gennaio nella stagione 2022/23 dall'Orchestra Sinfonica di Milano.

Sue musiche, presenti presso alcune prestigiose società concertistiche (Società del Quartetto di Milano, Teatro Regio di Parma, Maggio Musicale Fiorentino, Festival Mozart di Salsomaggiore, Orchestra Milano Classica, Bachzaal di Amsterdam, Fondation P.Hindemith di Blonay (CH), Accademia Reale di Belle Arti di Madrid, Festival "Pianissimo 2000" di Sofia, Time of Music Festival di Viitasaari (FIN), Lippes Concert Hall di Buffalo (New York), Tokyo Opera City, Kumho Art Hall di Seul, Singapore Airlines Theatre), sono state trasmesse dalle Radio Nazionali Olandese, Spagnola, Bulgara, Giapponese, dalla Radio della Suisse Romande e dal Terzo canale della RAI, incise dalla casa discografica svizzera Audio Production, "Setola di Maiale" e "NovAntiqua records" e pubblicate dalle case editrici Ricordi, Rugginenti di Milano e Bèrben di Ancona.

Nel 2004 la casa editrice "O barra O" di Milano ha pubblicato un suo libro dal titolo "*Le giornate di un compositore*" in cui l'autore si concentra sul rapporto tra l'essenza del discorso musicale e l'esistenza da cui scaturisce, narrando e approfondendo la personale evoluzione del *pensare la musica*.

Come voce recitante si è esibito nell'aprile 2017 in *Ode a Napoleone Bonaparte* di A. Schoenberg presso la stagione della GOG (Giovine Orchestra Genovese) al Teatro Carlo Felice di Genova con Andrea Pestalozza al pianoforte e il Quartetto Prometeo.



Vittorio
Zago

Compositore

+39 329.6357230

zagovit55@gmail.com

www.vittoriozago.it

Skype: vittorio.zago.55

via V. Russo 9, 27029 Vigevano (PV)

INFORMAZIONI PERSONALI

*Compositore, docente
di Composizione e
attuale Direttore del
Conservatorio di Como*

Sue musiche sono state eseguite presso importanti enti concertistici internazionali e diffuse in numerose emittenti radiofoniche nazionali. Attuale Direttore del Conservatorio di Como come docente di Composizione è stato ideatore di progetti didattico/artistici in ambito interdisciplinare

COMPETENZE

Da 01/11/2020 a oggi

Direttore del Conservatorio di Como

dal 1997 al 31/10/2020

Docente di Composizione

dal 1989 ad oggi

Compositore

dal 2015 al 31/10/2020

Vicedirettore del Conservatorio di Como

ISTRUZIONE

Diploma in Composizione

Conservatorio "G. Verdi" - Milano

1993

Diploma in Pianoforte

Conservatorio "N. Paganini" - Genova

1989

Laurea in Giurisprudenza

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

1994

PRINCIPALI ESPERIENZE

Direttore

Conservatorio "G. Verdi" di Como

Per una disamina degli interventi realizzati durante la carica di Direttore nel triennio 2020/2023 si rimanda a parte del programma elettorale

Docente di Composizione

Conservatorio "G. Verdi" di Como

Dopo le esperienze presso importanti conservatori italiani (Milano, Roma, Palermo, Cagliari, Trento), presso il Conservatorio di Como si è anche attivato all'ideazione e realizzazione di progetti quali (si elencano i più significativi):

- Allestimento di due opere da camera quali prove finali – di cui è stato relatore – di Bienni di Composizione (ottobre 2018)
- Ideatore della rassegna "Itinerari compositivi" edizioni 2018 e 2019
- Ideatore del progetto corale "Voci In~ quiete": nuova formazione corale del Conservatorio dedicata alla musica contemporanea (edizioni 2019 e 2020)

Vicedirettore

Conservatorio "G. Verdi" di Como

In aggiunta al mansionario di Vicedirezione:

- Componente del Consiglio Accademico dall'a.a. 2014/15 al 2019/20

e componente delle Commissioni ristrette:

- per le nuove offerte formative dei Trienni (febbraio/maggio 2016)
- per le offerte formative dei Bienni ordinamentali (gennaio/maggio 2018)

Compositore

Per l'attività di Compositore si rimanda al curriculum artistico